

Intervento di Alberto Nava – Presidente Associazione Lo Specchio

Roma - Sala Capitolare del Senato – 14.11.2024

Buon pomeriggio a tutti i presenti e grazie di essere intervenuti...

Compito del mio intervento è presentare la nostra Associazione.

L'Associazione "Lo Specchio A.P.S.", è nata a Calolziocorte, una città della provincia di Lecco, nel 1990 da un'esperienza di volontariato. Da quasi 35 anni promuove iniziative tese a migliorare la qualità della vita dei diversamente abili favorendone i processi di integrazione nel tessuto sociale.

Dopo essere stati iscritti al Registro Regionale delle ass. di volontariato nel 2022 siamo migrati nel nuovo RUNTS.

Operiamo nel territorio della Valle San Martino che unisce due province: Bergamo e Lecco.

Non facciamo nulla di strabiliante e spettacolare ma con iniziative semplici e concrete cerchiamo di mostrare la nostra amicizia e vicinanza a chi è limitato da una disabilità. In particolare ci occupiamo di loro nel tempo libero: uscite, gite, feste e momenti di aggregazione - in particolare con gli utenti del Centro Diurno Disabili "Rugiada" di Calolziocorte.

Come altre associazioni del nostro territorio crediamo profondamente nell'importanza e nel significato del volontariato nel mondo della disabilità.

L'attività di un volontario è molto apprezzata dalle famiglie che sono le prime a riconoscere la completa gratuità di chi si offre per dar loro un piccolo sollievo nei week-end o in momenti di festa.

Il volontario offre la sua umanità, sviluppa un'amicizia che sfocia in una socializzazione che altrimenti sarebbe preclusa a quelli che a noi piace chiamare "ragazzi", sempre con affetto e profondo rispetto nei loro confronti, qualunque sia la loro età. Tanto più che stiamo parlando di disabilità gravi o gravissime a cui non basterebbe l'opera del volontariato (che ha il compito di sussidiarietà) senza un servizio pubblico fondamentale e continuativo, che nel nostro Comune è fornito da 40 anni dal Centro Diurno Disabili. Servizio che offre risorse, professionalità e organizzazione, che permettono a operatori, utenti e volontari di conoscersi e crescere insieme.

Il volontariato in più dà anche un segnale controcorrente alla frenetica società contemporanea, combattendo l'individualismo, l'indifferenza e la deriva verso una sempre maggiore monetizzazione di tutto: una società dove la gratuità non è prevista, dove le persone hanno valore solo per quello che spendono o che producono.

Due sono le barriere che vorremmo abbattere e che sono alla base del nostro impegno...

Le barriere architettoniche... così semplici da spiegare e da individuare, ma così difficili da eliminare. Sia quando si tratta di piccoli ostacoli come i gradini di un marciapiede, o dell'accesso ad un bar o a dei servizi igienici. Ostacoli insuperabili per una carrozzina che precludono l'autonomia di un disabile e lo costringono a rinunciare ad una vita sociale attiva. Lo stesso vale nella realizzazione di grandi opere. Come accadde sul finire degli anni ottanta quando grazie all'azione della nostra Associazione, appoggiati ad uno studio architettonico, riuscimmo a far modificare in extremis il progetto del raddoppio ferroviario delle F.S. della linea MILANO-LECCO che non prevedeva nei nuovi sottopassi ferroviari in realizzazione, passaggi pedonali adatti ai disabili.

Ma c'è un'altra ben più importante barriera da combattere che è alla base di tutto ed è quella culturale: l'indifferenza, il disimpegno, il pregiudizio nei confronti del disabile che è visto solo nel suo bisogno di aiuto e non invece come presenza che dà valore e umanità alla nostra società.

Nel nostro piccolo cerchiamo di farlo, promuovendo iniziative sul territorio privilegiando le nuove generazioni, gli studenti delle scuole di ogni genere dai più piccoli agli adolescenti. Parliamo loro di disabilità, facciamo capire il significato di barriere architettoniche e culturali e cogliamo l'occasione per far loro conoscere la bella realtà del CDD "Rugiada", così che comprendano non tanto cosa "dobbiamo dare ad un disabile", ma quanta ricchezza e quanta amicizia ha da contraccambiarci.

Ci aiuta tanto in tutto questo il bel sodalizio con un'altra Associazione del territorio: UPper – un paese per star bene. Insieme a loro abbiamo promosso eventi e rassegne teatrali.

- abbiamo realizzato un breve film dal titolo "SOGGETTIVA H" scritto, girato e interpretato da studenti di 4.a superiore di una scuola di Lecco.

- UN SENTIERO PER TUTTI - altro cortometraggio (visibile anche su YouTube) che promuove un percorso ad utenza ampliata situato ad oltre 1.000 m. di quota sulle nostre Prealpi orobiche occidentali. Anche un disabile in carrozzina può percorrerlo e può ammirare le stupende panoramiche che spaziano dai laghi del lecchese fino alle Alpi e il Monte Rosa. Il soggetto è stato curato da Angelo Gandolfi (socio fondatore e primo presidente de LO SPECCHIO) e Sergio Vaccaro presente qui oggi in platea.

- Angelo Gandolfi e Sergio Vaccaro che hanno anche scritto e diretto DIVERSAMENTE VIVA - uno spettacolo di teatro civile dove il pretesto teatrale di rappresentare Romeo e Giulietta, diventa occasione per parlare della vita di Anna la protagonista disabile, delle barriere architettoniche e delle barriere di relazione che una persona disabile deve affrontare, ma è anche l'occasione per parlare di sogni, di amicizia e di amore.

Con queste iniziative diamo il nostro piccolo contributo alla realizzazione di un mondo solidale e pacifico per costruire quella che è bello chiamare "CITTÀ PER TUTTI", che pur restando ideale, pian piano si realizza, tassello dopo tassello.

La promozione culturale tramite la passione al mondo cinematografico ci ha portato a conoscere i filmmaker Carlo Limonta e Luca Erba. La collaborazione per la realizzazione e il montaggio dei lavori che ho citato, ha accresciuto sempre più la nostra stima per la loro professionalità e umanità.

Senza questa certezza, non sarebbe stato possibile pensare e realizzare il progetto che abbiamo il privilegio di presentare oggi, un progetto dalla tematica così bella ma anche così delicata: si è voluto entrare in punta di piedi nel mondo della fragilità, in particolare in un luogo ben preciso, il CDD "Rugiada" di Calolziocorte. Riconoscere il valore di chi ci vive tutti i giorni: gli operatori e i volontari della nostra associazione, gli utenti con le loro ricchezze e diversità. Accorgersi che pian piano, forse anche più velocemente di come ci si aspetterebbe, cadono quelle barriere che inizialmente potrebbero turbare. Si è voluto comprendere il sollievo e il benessere che si riceve in questo luogo speciale... e che poi si vorrebbero replicare fuori, in ogni servizio pubblico dedicato alla fragilità e nella nostra società nevrotica che non conosce più il valore della lentezza, dell'aspettare e dell'aspettarsi.

Carlo Limonta noto per aver vinto numerosi premi e riconoscimenti a film-festival nazionali e internazionali, si è buttato con tutta l'anima in questo lavoro che l'ha impegnato per oltre un anno... a tal punto che c'è stato un momento in cui non abbiamo più avuto dubbi. L'ascoltare il filo narrativo che Carlo scriveva man mano che accumulava ore di riprese al CDD o nelle uscite con LO SPECCHIO ci ha fatto esclamare: "**Ma questo è diventato un film d'autore!**" Le sue parole erano talmente profonde, appassionate e a volte commoventi, che gli abbiamo chiesto di riscrivere il testo in prima persona,

perché il film racconta il **suo** ingresso al CDD, il **suo** contatto con il mondo della fragilità, della disabilità grave e gravissima e i **suoi** stati d'animo, che Carlo trasmette allo spettatore con maestria in parole e immagini.

Da sempre crediamo nel valore sociale e umano del CDD, con questo docufilm abbiamo puntato a dargli la notorietà e il riconoscimento che merita, valorizzarlo e farlo conoscere in tutte le sue espressioni e in tutti soggetti che concorrono a renderlo un servizio d'eccellenza del nostro territorio e a raccontare dell'esperienza di volontariato nel mondo della disabilità della nostra associazione e del legame profondo che ci lega da oltre 30 anni... anzi possiamo dire indubbiamente che "LO SPECCHIO" è nato grazie al CDD "Rugiada".

PER CONCLUDERE PERCHÉ SIAMO QUI OGGI?

Innanzitutto grazie ad un motivo molto semplice ma che per un'associazione piccola come la nostra è stata una sorpresa unica e inaspettata...

L'invito dell'**On. Senatore Tino Magni**.

Non solo ha dato il suo fondamentale sostegno economico al progetto, ma in più ha voluto invitarci a presentare il docufilm in PRIMA NAZIONALE qui a Roma nella Sala Capitolare del Senato.

Ancora una volta e non è un caso, chi vive a contatto con l'esperienza della disabilità che conosce in prima persona perché riguarda i suoi familiari... dimostra maggiore sensibilità al tema.

A nome di tutta l'Associazione va il nostro caloroso e sincero grazie!

Ma questa occasione ci permette anche di portare all'attenzione dei maggiori organi democratici del nostro Paese, preposti per la progettazione di una società civile, i suoi soggetti più deboli.

E non siamo noi a dirlo ma è la nostra Costituzione all'art.3: *"È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana ..."*, è compito quindi della nostra società, delle istituzioni oltre che dei singoli cittadini, permettere ai disabili e alle loro famiglie che si fanno carico dell'assistenza, di sentirsi cittadini a pieno titolo, di sentirsi rispettati come persone che rendono la nostra società più umana e inclusiva.

Ringraziamo davvero ancora l'On. Tino Magni per averci dato l'occasione irripetibile di ricordare anche ai protagonisti della vita politica questi valori inviolabili.

RINGRAZIAMENTI: ...li vedrete nei credits dei titoli di coda

Chi ci ha autorizzato alla realizzazione del progetto:

AMMINISTRAZIONE COMUNALE CALOLZIOCORTE PER IL PATROCINIO

CONSORZIO BLU ente gestore servizio

FAMILIARI UTENTI CDD

OPERATORI CDD

VOLONTARI LO SPECCHIO

Chi ha contribuito sia economicamente che alla realizzazione

Oltre all'On. Tino Magni...

UPper SERGIO E ANGELO

AUSER MONTE MARENZO

OUROBOROS x la colonna sonora

Chi ha accettato l'invito ad essere presente oggi:

gli amici del CDD "Rugiada"

Cinzia Astorelli

Stefania Cattaneo coord. CDD

Andrea Frassoni operatore CDD

La famiglia di Bolis Giuseppe con la moglie Lucia e la figlia Valeria

PIO SERRITELLI, KATIA CECCARELLI, GIULIA BATTISTINI

rispettivamente direttore generale, presidente e resp. dei servizi del CONSORZIO BLU

Vincenzo Lolli –presidente gr. montagna per tutti "Filippo Ubiali" del CAI BG

E naturalmente...

CARLO LIMONTA

LUCA ERBA